

Prima parte	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	Mappa delle attività e dei contenuti <i>(indicazioni nodali)</i>	Titolo dell'U.A. U. A. n. 1 Dal Risorgimento alla Belle Epoque: percorso di luci e ombre
Obiettivi di apprendimento previsti		B	1-2-3-4-10		
		C	6		
	STO	D	10-8		
	Cl.3	E	7-8		
		F	7		
		G	8		
		I	5-9		
		J	9-11		

Persona lizzazioni (eventuali)	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	Eslicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo
				Gli alunni H svolgeranno attività concordate con l'insegnante di sostegno, dunque relative al PEI pianificato. I BES e DSA, seguendo gli obiettivi della classe debitamente individualizzati, come da PDP, svolgeranno, all'uopo, attività e prove semplificate, con l'ausilio eventuale, di tutte le misure dispensative e compensative necessarie.
	COMPITO UNITARIO**			Realizzazione video/contenuti digitali
Metodologia	<p>L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione dialogata • Discussione libera e guidata • Lavoro di gruppo • Insegnamento reciproco • Dettatura di appunti • Costruzione di schemi di sintesi <p>Percorsi autonomi di approfondimento</p>			
Verifiche	<p>L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifiche orali • Lavori di gruppo 			
Risorse da utilizzare	<ul style="list-style-type: none"> • libri di testo in adozione • strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo • materiali digitali (video, documentari) • presentazioni multimediali forniti dalla docente • Esercizi guidati e schede strutturate. 			
Tempi	I QUADRIMESTRE			

<p>Obiettivi di apprendimento contestualizzati</p>	<p>OBIETTIVI</p> <p><i>Usa delle fonti</i> Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. (1B) Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti. (2B)</p> <p><i>Organizzazione delle informazioni</i> Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.(3B) Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.(4B) Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.(5 I) Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.(6C)</p> <p><i>Strumenti concettuali</i> Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.(7 E-F) Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.(8 E-G) Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.(9 I-J)</p> <p><i>Produzione scritta e orale</i> Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.(10D) Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.(11 D-J)</p> <p>TRAGUARDI</p> <p>A. L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. B. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. C. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. D. Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. E. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. F. Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. G. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. H. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. I. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. J. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>N.B.: indicare gli obiettivi, per disciplina, con il numero dell'obiettivo ministeriale di riferimento seguito da una lettera</p>
<p>Competenze-chiave europee</p>	<p>X 1 Comunicazione nella madrelingua</p>

di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ○ 2 Comunicazione nelle lingue straniere ○ 3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia X 4 Competenza digitale X 5 Imparare a imparare X 6 Competenze sociali e civiche X 7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità X 8 Consapevolezza ed espressione culturale <p>N.B.: barrare le voci che interessano.</p>	
Note	<p>* Con riferimento all'elenco dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli OO. AA. (come da Indicazioni Nazionali e PTOF) e a quello degli OO.AA. contestualizzati. / ** Con riferimento alle competenze-chiave europee.</p>	
Seconda parte	Titolo dell'U. A .: l'Europa senza pace	N. 2

IC Japigia1 - Verga Bari

**ario
di bordo**

- *interventi specifici attuati*
- *strategie metodologiche adottate*
- *difficoltà incontrate*
- *eventi sopravvenuti*
- *verifiche operate*
- *ecc.*

Punti di partenza, strategia metodologica ed attività

L'introduzione agli argomenti di storia è sempre avvenuta con riferimento al vissuto dei ragazzi per stimolarne la curiosità e impostare analisi; il punto di partenza per un corretto approccio alla storia è infatti capire il motivo per il quale questa disciplina viene studiata: solo trasmettendo agli alunni il valore fondamentale della storia nel presente dell'uomo si può stimolare la curiosità e l'interesse per questa materia senza ridurla a mnemonica successione di fatti ed eventi. Per questo lo studio della storia tiene sempre conto di due quesiti-stimolo: che cos'è e perchè la studiamo. Ogni argomento affrontato ha avuto sempre come punto di riferimento la realtà contemporanea per stimolare l'interesse e la curiosità degli alunni, i quali sono stati continuamente sollecitati ad interessarsi agli eventi che accadono nella realtà attuale puntando sull'idea che la storia serva soprattutto per comprendere i fenomeni che ci accadono intorno e per poterli analizzare con spirito critico.

Quando i ragazzi vengono invitati a riflettere su ciò che succede nel mondo in cui vivono, riescono a giungere autonomamente alla considerazione che il nostro presente, la realtà in cui viviamo, possono essere compresi appieno solo volgendo lo sguardo al passato.

È importante trattare gli argomenti di storia avendo come obiettivo la formazione dei cittadini, che implica la conoscenza e la comprensione della propria identità in un'ottica di confronto e di dialogo con altre culture.

In particolare, questo è avvenuto ad inizio anno per la trattazione della crisi di Israele, affrontata all'indomani del 7 ottobre. Insieme ai ragazzi abbiamo fatto attività di studio e ricerca sulle origini del conflitto israelo-palestinese, seguendone le principali tappe storiche fino ad arrivare alla degenerazione della tensione nell'ultimo periodo. Proprio dalla trattazione di questo argomento è scaturita l'idea dell'argomento dell'Uda trasversale del I quadrimestre, che ha visto al centro il tema dei muri (partendo da quello in Cisgiordania) e la realizzazione di un "Tg che vorrei", nel quale i ragazzi hanno immaginato un telegiornale ideale nel quale si potessero dare notizie di pace come l'abbattimento dei muri ancora oggi presenti nel mondo. L'approfondimento si è concentrato su quattro muri: Israele, Cipro, Corea e Messico; i ragazzi hanno fatto attività di ricerca in gruppo e successivamente hanno lavorato alla stesura della notizia da dare al tg. Le riprese sono avvenute in classe; si sono fatti provini per i ruoli del presentatore e degli inviati e sono stati scelti gli alunni più spigliati e disinvolti nello svolgimento di tali funzioni.

Le lezioni sono state supportate sempre da power point creati dalla docente, da mappe concettuali per i ragazzi con più difficoltà nello studio, da documentari/filmati selezionati dalla docente sul web e da documenti iconografici. L'approccio visivo aiuta infatti a cogliere meglio i nessi di causa-effetto tra gli eventi, a collocare nello spazio i fenomeni storici attraverso l'uso di carte geografiche e ad assimilare in modo più efficace gli avvenimenti. Si è puntato a stimolare la curiosità intellettuale e il gusto della ricerca e dell'approfondimento attraverso l'uso corretto delle risorse del web e della strumentazione tecnologica, cercando di abituare i ragazzi ad un metodo critico, finalizzato alla problematizzazione e all'analisi dei fenomeni storici.

L'unità ha preso avvio dall'analisi della situazione geopolitica italiana prima e dopo il Risorgimento: a tal fine, accanto allo strumento del libro di testo, ci si è serviti della lettura di documenti storici, immagini, foto, video e documentari utili a richiamare e ad approfondire le nozioni apprese durante lo studio.

Successivamente è stata affrontata la Belle époque e con essa la trasformazione della società e la nascita della società (e dei partiti) di massa. Lo sguardo si è poi posato sul fenomeno dell'Imperialismo, legato al concetto di Nazionalismo, che tanto ha condizionato il pensiero politico della prima metà del Novecento.

Infine, l'ultima parte di questa UdA ha riguardato la trattazione degli aspetti economici e delle lotte sociali per la rivendicazione dei diritti di lavoratori e donne sia in Italia che nel

mondo.

Verifica

- Frequenti verifiche orali

Conclusioni

A conclusione dell'unità di apprendimento, gli alunni hanno conseguito i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti, anche se con fasce di livello diverse: alcuni si sono distinti per motivazione, impegno, serietà e un metodo di lavoro efficace ed autonomo; un altro gruppo di alunni, in possesso di un metodo di studio non ancora del tutto efficace ed autonomo, ha riscontrato qualche difficoltà negli apprendimenti e nel conseguimento degli obiettivi prefissati.

Note

Prof.ssa Ladisa Antonella – Classe IIIC Plesso Verga